

Trasporti: Ama-Tua, piano entro il 20 settembre. Poi la fusione. Pace tra Biondi e D'Alessandro

L'AQUILA - Il Comune dell'Aquila e la Regione Abruzzo hanno trovato l'accordo per l'acquisizione e la fusione tra l'Ama, l'azienda di trasporto comunale, e la Tua, la società regionale del settore.

L'accordo è stato raggiunto ieri sera, dopo una lunga giornata di incontri, a Pescara, nella sede di viale Bovio della Regione, dove l'assessore comunale ai Trasporti Carla Mannetti ha incontrato il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, e il consigliere regionale delegato ai Trasporti Camillo D'Alessandro.

Raggiunta anche l'intesa per la gestione della funivia del Gran Sasso e il trasporto urbano ed extraurbano dell'Ama.

L'avvicinamento alla riunione era stato segnato da imbarazzi e polemiche politiche furiose. D'Alessandro ha bacchettato Biondi che aveva messo fretta sull'iter avvisandolo che "rischia di bruciarsi", e per tutta risposta è stato definito dalla fascia tricolore "bugiardo e nemico dell'Aquila".

"Nella riunione il clima è stato più disteso - conclude la Mannetti - Il sindaco ci ha tenuto a far capire che il suo non era un contrasto politico, ma dovuto al fatto che ci tiene che l'argomento sia seguito bene da tutti i protagonisti". Il "disgelo" è avvenuto tramite una telefonata tra i due contendenti, con la stessa Mannetti, ex direttore regionale proprio dei Trasporti, a fare da intermediario.

"Abbiamo stabilito il cronoprogramma - spiega la Mannetti ad AbruzzoWeb - In primis si svolgerà una 'due diligence' (espressione inglese che indica la verifica dei dati di bilancio, ndr) sui conti dell'Ama. C'è un piccolo debito nel bilancio relativo a quest'anno, ma non debiti strutturali: l'Ama è un'azienda sana e questo favorisce l'operazione".

L'obiettivo, secondo l'assessore, è di avere "tempi abbastanza stretti per chiudere il discorso tecnico, penso entro il 20 settembre si finirà di esaminare i dati insieme alla Regione, poi si dovrà andare in Consiglio regionale".

"Ci sarà una proposta di legge, presentata proprio dal consigliere D'Alessandro, per approvare il progetto di acquisizione e fusione di Ama in Tua che sarà pronto entro il 20 - prosegue ancora - L'approvazione dipenderà dai tempi della politica, quindi sarà solo una questione di passaggi burocratici".

Si ragiona anche su che cosa possa avere il Comune in cambio della cessione delle quote della sua municipalizzata.

"Stiamo valutando quale possa essere il corrispettivo a favore dell'amministrazione - conferma la Mannetti - Il Comune sostiene ogni anno con 2,8 milioni di euro di fondi propri la spesa per servizi aggiuntivi, magari si potrebbe realizzare una sorta di compensazione e, per un periodo da stabilire, non sborsare quella somma".

LE REAZIONI

PIETRUCCI: "IMPEGNI SARANNO MANTENUTI E STOP POLEMICHE"

“Sull’importante questione che riguarda le aziende di trasporto pubblico Ama e Tua saluto con favore l’intesa raggiunta tra Regione e Comune dell’Aquila che rappresenta il primo passo per compiere il successivo, come garantito da sempre dal consigliere regionale delegato Camillo d’Alessandro, ovvero l’acquisizione per la successiva fusione tra Tua e Ama che avverrà in un tempo tecnicamente congruo, ma rapido, dal 30 settembre in poi”.

Così in una nota il consigliere regionale del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci.

“Gli impegni che la Regione Abruzzo ha assunto saranno mantenuti: perché stiamo lavorando da tempo a un progetto che ha rivoluzionato il sistema del trasporto pubblico locale - aggiunge - prima con la nascita di Tua, poi con l’affidamento in house, domani con l’ulteriore acquisizione di Ama, il tutto realizzato in tre anni rispetto alle decine di anni precedenti nel corso dei quali nulla è stato fatto”.

“Seguo da vicino la vicenda da presidente della commissione Infrastrutture, una vicenda sulla quale, va ricordato, si sono già espressi con favore e a larga maggioranza i lavoratori di Ama”, ricorda poi.

“Grazie a D’Alessandro che ha avuto modo come da me auspicato di chiarirsi con il sindaco dell’Aquila, ribadendo entrambi la volontà di lavorare insieme per il bene dell’Aquila e dell’Abruzzo - conclude Pietrucci - dimostrando responsabilità e lasciando ad altri le polemiche”.

